... nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna oGraz N. 485.

IL PICCOLO

... ghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 4.22, tramonta ore 7.45. Trieste, Mercoledì 3 Luglio 1895 Oggi: S. Eliodoro. - Domani: S. Ulderico. N. 4924

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Parlamento italiano. — Interrogazioni diverse. — Il bilancio della guerra approvato. ROMA 2 (N). *Camera*. Presiede Villa. Barzilai parla sul processo verbale tornando ad affermare, senza tema di smentite, che nel 1887 furono distribuite da 30 a 35 mila lire in occasione del matrimonio di un membro della famiglia reale. Biano si allontana dall'aula e rientra a metà della seduta, per dichiarare che, assunte informazioni, ha rilevato che quella somma fu divisa in gratificazioni agl'impiegati, ma non per le funzioni di stato civile. Barzilai dice: Non facciamo questioni di parole!

Imbriani interroga il sottosegretario Galli sulla distribuzione delle somme raccolte per i danneggiati del terremoto in Calabria. Il dibattito è più piuttosto vivace, sostenendo Imbriani che non fu mai presentato un rendiconto ed affermando Galli il contrario. Questi dichiara inoltre che l'operato del governo ebbe anche l'approvazione dell' Associazione della stampa.

De Nicolò chiede quali provedimenti intenda di prendere il governo rispetto ai funzionari di p. s. sospesi dall'impiego per sottrazione di documenti. Galli risponde che se ne è occupato il consiglio d'amministrazione, che giudica le mancanze disciplinari. De Nicolò prende atto di questa dichiarazione, tanto più che Giolitti, prima della chiusura del presente periodo parlamentare, interverrà direttamente nella questione.

Un'altra interrogazione di Riccardo Luzzatto, riguardo le misure di rigore prese contro il giudice Bolza, per questioni elettorali. L'interrogante dice che questa fu una vendetta politica. Il ministro Calenda nega ciò; dice che il Bolza fece parte di un comitato elettorale, il che non è lecito ad un giudice, il quale deve mantenersi al di fuori e al di sopra delle lotte politiche.

Si riprende poi la discussione del bilancio della guerra. E' notevole la parte che si riferisce alle spese d'Africa, per i discorsi di S. Giuliano e di Ferdinando Martini, il quale si dichiara avversario del ministero ma contrario al ritiro delle truppe. A Imbriani che lo interrompe dice: Se volete il ritiro, proponete una mozione. Imbriani: Sicuro, che la proporremo! Martini: Ma nè il paese nè la Camera vi seguiranno su questa via. Mocenni dichiara che il governo non ha intenzioni di conquista. Esso si ispira unicamente all'onore ed agl'interessi dell'Italia *(approvazioni)*. Il bilancio della guerra è quindi approvato. Levasi la seduta alle 18.

ROMA 2 (N). Il Consiglio dei ministri, tenutosi in casa di Crispi, ha trattato le questioni relative ai lavori parlamentari e agli affari d' ordinaria amministrazione. Finora sono convalidate 440 elezioni; le altre sono per metà contestate e per metà in corso d'esame presso i rispettivi relatori.

Gli sposi Aosta-Orleans. — Il loro arrivo in Italia e a Roma. ROMA 2 (N). Per l'arrivo degli sposi, duchi d'Aosta, fu stabilito il seguente cerimoniale: Una rappresentanza del 5.° reggimento d'artiglieria di stanza alla Venaria reale, di cui il duca è colonnello, si recherà a Chiasso per ossequiarli al loro arrivo su territorio italiano. Nel momento in cui giungeranno a Roma, il forte di Monte Mario sparerà 101 colpi di cannone. Gli sposi andranno direttamente al Quirinale, ricevuti a piedi dello scalone dal granmastro delle cerimonie conte Giannotti e attesi dai sovrani nella sala dei corazzieri. Dopo l'incontro dei sovrani, avranno luogo nella galleria le presentazioni delle alte cariche di corte e della nobiltà romana.

Testimoni alla registrazione dell'atto nuziale saranno i cavalieri dell' Annunziata Ricotti e Cosenz; la cerimonia sarà fatta domenica alle 15, nella sala del trono. Furono iniziate le trattative per una serata di gala all'Argentina, per una ritirata con le fiaccole e per l'illuminazione dei monumenti.

Parlamento austriaco. VIENNA 2 (B). *Camera dei deputati*. Si approvano i capitoli del bilancio relativi alla lista civile alla cancelleria ministeriale, al Consiglio dell'impero e al Tribunale dell'impero. Nella discussione del capitolo *Consiglio dei ministri* si arrivò fino all'elezione dell'oratore generale. La seduta si chiuse con la lettura dello scritto, con cui il dott. Plener rinuncia al suo mandato.

Il ritiro del dott. Plener. VIENNA 2 (N). Come già vi preannunciai or sono 10 giorni, il dott. Plener si è ritirato definitivamente dalla vita publica. Questo fatto desta non poca meraviglia nei circoli parlamentari. Quando il presidente della Camera lesse oggi, in fine di seduta, la lettera con la quale il dott. Plener dichiara di rinunciare al suo mandato, si notò nell'aula un vivo movimento di sorpresa. Si formarono tosto moltissimi crocchi e l'intera Camera, sparsa in capannelli, non discusse d'altro che di questo avvenimento. In uno scritto diretto alla Camera di commercio di Eger, della quale egli era il rappresentante, il dott Plener dichiara che, dopo nautragata la coalizione, da lui sostenuta e difesa per oltre un anno e mezzo, gli sembra non essergli più possibile di continuare la propria attività parlamentare; perciò si ritira e rinuncia al mandato affidatogli. Uno scritto dello stesso tenore fu dal dott. Plener indirizzato ai deputati della Sinistra riunita. Discorrendo con alcuni deputati e con qualche ministro, prima della sua partenza per Windischgarsten, il dott. Plener dichiarò di riconoscere come lo sfascello della coalizione gl'imponga l'obligo di non sottrarsi a quelle conseguenze, che ne derivano personalmente a lui, nella sua qualità di uomo politico. Quale sostenitore della coalizione, nella situazione attuale, egli sente il dovere di ritirarsi dalla vita politica. Sembra però che il dott. Plener si sia deciso di ritirarsi soltanto perchè la Sinistra, dopo aver ricevuto le sue dimissioni, non gli ha offerto di riprendere la direzione del partito. Da ciò egli dedusse di non essere destinato ad avere più in Parlamento alcuna parte importante e fu appunto tale considerazione che lo indusse a ritirarsi. Di più egli si trovò in aperta contraddizione col proprio partito che aveva invano tentato di persuadere a votare per il ginnasio di Cilli e a prolungare la vita della coalizione.

Il dott. Plener è partito oggi per Windischgarsten e si ritiene che d'ora innanzi non abiterà più Vienna.

Vociferasi che Plener concorrerà per qualche carica di stato e procurerà di rientrare nella diplomazia.

Fra rettore e deputato. VIENNA 2 (N). Il rettore dell'Università di Graz, professore Rolez, ha indirizzato una lettera aperta al deputato barone Wassilko, invitandolo a publicare il nome di colui che lo ha informato di un preteso comportamento antipatriotico degli studenti di Graz. Il rettore dichiara che non può trattarsi che di un indegno mentitore e che se il barone Wassilko non lo nominerà, la vergogna ne ricadrà su lui stesso. Nell'odierna seduta della Camera il barone Wassilko sostenne le sue asserzioni e comunicò il tenore di una lettera da lui scritta al rettore dell'università di Graz. In essa dice che atteso invano tre giorni i padrini del rettore (?!) e poichè questi non si presentarono, ritiene inutile occuparsi più oltre di lui. Si attende ora che gli studenti nazionali tedeschi dell'università di Graz chiedano sodisfazione al barone Wassilko.

Parlamento inglese. LONDRA 2 (B). *Camera dei Comuni*. E' stato approvato il bilancio provisorio per l' amministrazione civile, la flotta e l' esercito.

Il plico contro Rattazzi — Impressioni e commenti. ROMA 2 (N). Il plico contro Rattazzi ha destato poca impressione fra i senatori, perchè la cosa era nota ed anteriormente all'assunzione di Rattazzi all'ufficio di ministro della casa reale. Quando egli faceva l'avvocato a Napoli entrò in quella società industriale per salvaguardare una cauzione di 2500 lire da lui prestata e che correva pericolo di andare perduta. Se la publicazione continuerà, Rattazzi provocherà il giudizio di un consesso di colleghi del Senato.

L'*Opinione* protesta energicamente contro la publicazione, anche perchè fa presumere provato quello che ancora è da provarsi e cioè che Rattazzi abbia dato a Cavallotti le note informazioni, conoscendo il modo in cui questi se ne voleva servire ed il fine che si proponeva.

L'amnistia in Italia. ROMA 2 (N). Secondo la *Tribuna* l'amnistia subirà qualche ritardo, non essendo compiuto il lavoro preparatorio. La *Riforma* dice che il ritardo è dovuto a pressioni d' incauti amici dei condannati.

Amnistia in Ispagna. MADRID 2 (B). Oggi ebbe luogo l'insediamento dei nuovi consiglieri municipali. Il ministro della giustizia prepara un decreto di amnistia per i delitti di stampa e di lesa maestà.

Bismarck ammalato. FRIEDRICHSRUHE 2 (B). Lo stato di salute del principe di Bismarck è di molto peggiorato. Il suo fisico è abbattuto oltre ogni dire; ha frequenti dolori alla faccia e sempre minore appetito. Da qualche giorno non si nutre che di liquidi. E' arrivato il principe Erberto.

VIENNA 2 (N). La *N. F. Presse* comunica: Da fonte bene informata ci viene riferito, che, per consiglio del dott. Schweninger il principe partirà per Gastein, dove il defunto imperatore Guglielmo I visse parecchi anni.

VIENNA 2 (N). La *N. F. Presse*, in seguito alle notizie inquietanti sulla salute del principe di Bismarck, ha chiesto telegraficamente a Friedrichruhe notizie in proposito e questa sera, a tarda ora, ha ricevuto il seguente dispaccio: Le notizie divulgatesi sono prive di fondamento; lo stato di salute del principe è sodisfacente.
Dott. Friesander.

Tra sovrani e principi. VIENNA 2 (B). L' arciduca Federico, con la consorte arciduchessa Isabella e con le figlie maggiori è partito oggi alla volta di Tetschen.

L' arciduca Federico che arriverà a Tetschen per la prima volta, quale duca di Tetschen, sarà ricevuto in forma solenne. La famiglia arciducale si fermerà a Tetschen circa otto giorni.

LONDRA 2 (B). L' arciduca Carlo Lodovico è arrivato nel pomeriggio.

I moti insurrezionali in Macedonia. VIENNA 2 (N). La *N. F. Presse* ha da da Sofia: Si dice che le autorità turche abbiano sequestrato tutte le zattere naviganti sul fiume Vardah, per rendere più difficile il passaggio del fiume alle bande macedoni, che scorazzano sulle rive del fiume stesso. Quale punto principale di riunione di queste bande s'indica la catena di monti *Babura Planina*.

VIENNA 2 (N). Da Belgrado si comunica alla *N. F. Presse*: Il governo serbo ha incaricato il colonnello Brankovic di recarsi al confine della vecchia Serbia, in qualità di commissario del governo, accompagnato da parecchi ufficiali di stato maggiore. Egli deve recarsi a Krisoina e Uis kuib, dove si concentreranno alcuni corpi di truppe serbe, d'accordo colle truppe turche. Le *Male Novine* constatano che nei circoli politici serbi si ritiene la questione macedone molto più grave di quanto la si voglia far apparire in Turchia. In generale si è convinti che la questione finirà per essere sottoposta alla discussione di un congresso europeo.

Il nunzio Agliardi. VIENNA 2 (B). Il nunzio apostolico monsignor Agliardi ritornerà nel corso della settimana da Carlsbad e si recherà poi a Gastein, per continuare la cura, rimanendovi parecchie settimane.

Il nuovo regolamento marittimo austro-ungarico. VIENNA 2 (N). Oggi si sono radunati qui a conferenza i membri dei ministeri austriaco ed ungherese del commercio ed i rappresentanti delle autorità marittime austriache ed ungheresi, allo scopo di sottoporre a revisione il regolamento marittimo, discusso nella passata sessione e di concretare le basi di un nuovo regolamento fondato sulle esperienze fatte negli ultimi anni e sui progressi raggiunti in tale riguardo dalle legislazioni estere.

Elezioni suppletorie. VIENNA 2 (N). Le elezioni suppletorie diedero i seguenti risultati: a Bruna fu eletto l'avvocato dott. Stransky, giovane czeco; ad Olmütz il liberale tedesco, podestà di Olmütz, nobile de Engel.

Una nuova aula per la Camera italiana. ROMA 2 (N). Il Consiglio della presidenza della Camera non ha approvato la proposta spesa di 30 mila lire per restauri all'aula attuale di Montecitorio intendendo di proporre la costruzione definitiva di una nuova aula in un'altra parte dello stesso palazzo, lasciando libero il cortile che oggi è occupato dall'aula, la quale fu costruita a suo tempo coll'intenzione che fosse provvisoria. Il progetto, secondo la *Tribuna*, involverebbe una spesa di un milione e mezzo.

La grazia ad un condannato. ROMA 2 (N). Il re ha ricevuto in udienza l'avv. Spizzirri, difensore del soldato Porcu, condannato a morte, e gli ha promesso di commutare la pena nella reclusione.

L'emancipazione della donna. BERLINO 2 (N). La commissione all' istruzione della Camera dei deputati accettò a grande maggioranza le petizioni di molte donne per l'ammissione all'esame di maturità ed alla laurea in medicina. Il rappresentante del governo dichiarò che il governo stesso intende di abbandonare l' opposizione fatta finora a tale postulato delle donne e aggiunge che lo stesso concelliere dell'impero principe Hohenlohe ha assicurato di non avere nulla in contrario acchè si rilasci a donne il diploma di laurea in medicina.

Ancora dell' incendio all' opificio Godillet. PARIGI 2 (B). Si smentisce ufficialmente che nell' incendio sieno rimasti morti due pompieri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Il Consiglio della città tenne iersera la sua XIV seduta publica, sotto la presidenza del sig. Podestà, presenti 40 consiglieri. Unico argomento all'ordine del giorno erano le proposte della commissione al provedimento d'acqua, in seguito alla riferta dei professori Paladini e Salmoiraghi.

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente adunanza, il Podestà comunica al Consiglio essergli pervenute due lettere degl'ingegneri Barazer e Ducati, i quali si impegnano di ripresentare i loro progetti, debitamente modificati in base alle indicazioni fornite dai professori Paladini e Salmoiraghi, accompagnandoli con un completo piano di dettaglio. Il Barazer domanda per ciò un periodo di tempo di tre mesi; il Ducati si offre di farlo in un mese.

Il Podestà invita quindi il referente dott. Brugnara a leggere la relativa riferta della commissione al provedimento d'acqua. Tale riferta, dopo aver riassunto brevemente le ultime fasi della questione, conclude presentando le seguenti proposte:

E' incaricato l'esecutivo di comunicare separatamente ai signori ing. Barazer e Ducati, che le loro offerte, di cui alle lettere 22 giugno p. p. e 2 luglio corr., di voler modificare e completare i loro propri progetti con riguardo ai suggerimenti dei signori prof. Paladini e Salmoiraghi vengono accettate alle seguenti condizioni:

I. Ciascheduno concorrente dovrà presentare entro il termine di 3 (tre) mesi i nuovi piani modificati, e completati ed elaborati in guisa da dare esatto criterio dell'opera da eseguirsi in tutti i suoi dettagli;

II. Al progetto dovrà essere allegato il preventivo dettagliato di spesa.

Non venendo questo presentato o se presentato risultasse insufficente a dare esatto quadro dei prezzi unitari e del costo di tutta l'opera, l'offerta non verrà presa in considerazione;

III. Non corrispondendo l'uno o l'altro dei contraenti a l'una o l'altra di queste condizioni la relativa offerta verrà senza indugio restituita.

Ottemperandovi entrambi i concorrenti od anche uno solo, i relativi progetti verranno indilatamente rimessi ai signori professori Paladini e Salmoiraghi per il loro parere definitivo.

IV Relativamente all'obbigo di prestare cauzione resta fermo il deliberato consigliare del 27 novembre 1894 da applicarsi al caso.

Il podestà apre la discussione generale su queste proposte.

Vio. La discussione su questo importantissimo argomento fu iniziata in seno alla Commissione dell' acqua appena ieri a mezzogiorno e completata poche ore fa. Egli quindi non ha potuto raccogliere tutto il materiale di argomenti che si potrebbero opporre alle proposte della maggioranza. Sarebbe anche stato giusto che la relazione fosse data alle stampe e avesse contenuto anche le ragioni della minoranza; nondimeno crede di non potersi esimere dal parlare contro. E' d' avviso che non sia prudente domandare agl' ingegneri Barazer e Ducati un progetto di dettaglio, senza prima avere stabilito se l' acquedotto sia da costruirsi e da esercitarsi in regla comunale o da affidarsi all' industria privata. Quello che oggi si domanda ai due egregi ingegneri progettisti equivale ad una formale promessa di venire poi con loro a trattative. E' vero che la maggioranza della commissione ha dichiarato di voler mantenere impregiudicata la massima, ma con le sue proposte la massima resta di fatto pregiudicata, perchè, quando avremo chiesto a Barazer e Ducati un progetto di dettaglio, che sarà loro costato parecchie migliaia di lire, non avremo più soltanto una ragione morale di affidar loro l' esecuzione dell' acquedotto, ma sarà questo per noi uno stretto dovere. Ritiene poi che un piano di dettaglio dell'acquedotto debba contenere anche un piano della canalizzazione e per questo lavoro 3 mesi di tempo gli sembrano pocchissimi. Quando il Comune aprì una gara per questo piano, tutti i concorrenti chiesero un anno e mezzo, due anni e perfino tre anni di tempo. Gli egregi Barazer e Ducati, che forse hanno già fatto studi sull'argomento, potranno darcelo in un periodo più breve, ma in tre mesi mai. Gli esperti consultati dal Comune hanno dichiarato che la miglior soluzione sarebbe quella che togliesse il buono da ambedue i progetti; la Commissione, presentando proposte di modificazioni separate, mostra dunque di voler rinunciare al miglior progetto possibile.

In tesi generale poi egli crede che in un'opera di questo genere non si dovrebbero mai incaricare i rappresentanti di società speculatrici della compilazione di un progetto di dettaglio, ma che si dovrebbe farlo eseguire per proprio conto da un proprio incaricato, e si vuol conoscere il *vero* costo dell'opera. Dice il *vero* costo dell'opera, perchè in un progetto di questo genere, che si collega così strettamente colla salute publica, non è solo la convenienza economica che dev'essere di guida, ma bensì anche il criterio della durata del lavoro e tutte le altre ragioni che si riferiscono all'igiene ed alla sicurezza publica. Invece i rappresentanti delle società speculatrici non hanno di mira che gl'interessi della loro società, che sono spesso in opposizione con quelli del publico, e non si preoccupano affatto della durata del lavoro. Dice che dappertutto dove si sono compiute opere importanti di questo genere, soltanto l'esecuzione dei lavori fu affidata alle imprese speculatrici. Ritiene che anche col chiedere una cauzione il Comune s'impegni sempre più coi due progettisti. Conchiude citando l'esempio dell'Officina comunale del gas, che il Consiglio dimostrò, con un voto di massima, di non voler abbandonare nelle mani dell'industria privata e propone quindi il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, mentre incarica la Commissione ai provedimenti d'acqua di sottoporgli con la maggior sollecitudine una proposta concreta sulla massima riflettente la costruzione e l'esercizio dell'acquedotto, passa all'ordine del giorno sulle proposte odierne della Commissione stessa».

Luzzatto M. Apprezza la tenacità delle convinzioni dell'on. Vio, il quale torna sulla sua antica proposta di un voto di massima, già respinta dal Consiglio, approfittando di una incidentale sosta della questione. Rileva che la situazione è identica a quella della seduta del 27 novembre 1894; la Commissione non fa adesso altro che richiedere agli esperti un parere definitivo. Ritiene sufficente il periodo di 3 mesi, poichè i due progettisti hanno già in pronto tutto il materiale di lavoro e non si tratta quasi per essi che di coordinarlo.

Venezian rettifica alcune inesattezze di fatto e di apprezzamento, nelle quali gli pare sia caduto l'on. Vio. Dice che con le odierne proposte il Comune non andrebbe ad impegnarsi in alcun modo coi progettisti, poichè i progetti sono due e non si deve fare che un solo acquedotto. E' chiaro dunque che, non potendo impegnarsi con tutti e due i progettisti, non s'impegna con nessuno. Neppure l'accenno ad una cauzione può impegnare in alcun modo il Comune, perchè la cauzione non è richiesta adesso, ma soltanto per quando si dovesse addivenire alla conclusione di un eventuale contratto d' appalto. Riguardo poi la fusione dei migliori elementi dei due progetti non è cosa che dipenda da noi. I due progettisti, nelle loro lettere, dichiarano di voler procedere separatamente alle modificazioni suggerite dagli esperti e noi non possiamo obligare il Barazer a cedere al Ducati la sua buona idea della derivazione dal Sisena, nè il Ducati a cedere al Barazer la sua della conduttura unica. Se essi non vogliono, noi non possiamo obligarveli. Se poi ci volessimo impadronire di queste buone idee ed eseguirle per conto nostro, allora sì che questo si chiamerebbe impegnarsi coi progettisti, perchè essendo la proprietà intellettuale sacra come ogni altra proprietà, bisognerebbe pagare le buone idee di ambedue gli ingegneri. Accentua anch'egli che la situazione è identica a quella del 27 novembre e perciò il Consiglio, conseguente a sè stesso, farà quello che fece allora.

Geiringer. Dice di non essere preparato a questa discussione, vista la fretta con cui il Comitato al provedimento d' acqua ha portato in Consiglio le sue proposte. Di fronte all'importantissima riferta dei professori Paladini e Salmoiraghi, si aspettava che la Commissione facesse qualche cosa di più e che avesse diramato la sua relazione a stampa. Non entra quindi nel merito della questione e si limita a giustificare il suo voto contrario. Potrebbe accontentarsi di votare l'ordine del giorno dell'on. Vio, ma per lui la mancanza di un voto di massima non è l'argomento principale contro le proposte della Commissione. Per lui il male sta in questo, che si continua nella confusione fra ciò che concerne il progetto e quello che si riferisce al contratto d'appalto. Egli è sempre d'opinione che il Comune debba anzitutto fare un progetto proprio e non ha bisogno di dire il modo, avendolo più volte enunciato. Dopo sarà il momento di chiamare a concorso gli appaltatori, per l'esecuzione. L'incidente della presentazione di due progetti non avrebbe dovuto influire sull'andamento della cosa. Lo preoccupa il fatto che, chiusa una prima parentesi, si voglia adesso aprirne un'altra. Il parere Paladini-Salmoiraghi non è in tutto esauriente e ciò doveva avvenire, perchè non fu presentato ai due egregi scienziati un questionario, come egli ne aveva fatto proposta. Esso ravvisa molte lacune dei due progetti, ma non indica il modo di colmarle. Riguardo ad uno dice che va modificato nelle parti cardinali e riguardo all'altro è quasi altrettanto severo, pur usando espressioni troppo gentili, trattandosi di materia scientifica. Anche a chi è animato dalla preoccupazione di non perder tempo, preoccupazione giusta, ma che non deve spingere a decisioni precipitate, la soluzione proposta non dovrebbe apparire opportuna, perchè il tempo che essa richiederà è press'a poco eguale a quello che se n'andrebbe per la compilazione di un progetto proprio. Due vie si presentano per raggiungere questa meta: o scegliere un tecnico proprio, circondato da un' aureola di sicura competenza, che ci dia affidamento della sua capacità, oppure bandire un concorso a premi per la presentazione di progetti in base ad un determinato programma. La prima di queste vie fu già scelta e si ebbero 46 concorrenti, ma il concorso fu poi interrotto per l'incidente della presentazione di un progetto. Adesso si potrebbe riprenderlo. Se si vuol dare il suo giusto peso al responso dei periti, bisogna accettare le loro conclusioni, le quali, in forma gentile, sono una dichiarazione d'insuffcenza per ambidue i progetti. Non comprende quindi perchè si voglia continuare a dar incarichi a persone che non si sono mostrate idonee alla bisogna. Ecco perchè voterà contro le proposte della Commissione.

Sente poi il dovere di una constatazione. Nella seduta del 24 novembre scorso egli fece sul progetto Barazer tre osservazioni, che trova pienamente confermate nel responso Paladini-Salmoiraghi. Il coefficente di racolta....

Podestà lo richiama all'argomento. !

Geiringer. Se il sig. presidente mi toglie la parola io mi siederò.

Podestà. No... no... parli soltanto la prego di attenersi all'argomento.

Geiringer. Poichè mi sono publicamente esposto con appunti ad un progetto, mi credo in diritto di poter rilevare che questi appunti furono confermati dai periti.

Voci: Parli! parli!

Geiringer continua dicendo che il coefficente di raccolta dell'acqua che il Barazer fissava a 0.70, egli riteneva di doverlo limitare a 0.35; il Paladini lo fissa al massimo di 0.40. Egli asserì che i 10000 cavalli di forza annunciati da Barazer si sarebbero ridotti di fatto a 2268; il Paladini, a pagina 46 della riferta, dice che i cavalli sugli alberi motori idraulici saranno 3657 e quindi i cavalli effettivi si ridurranno a 2172. Egli disse finalmente che la quantità di acqua che il Barazer si proponeva di raccogliere si sarebbe ridotta alla metà ed il Paladini, a pag. 45, dice che la capacità dei serbatoi dev'essere portata da 14 milioni a 20 milioni di metri cubi.

Si riserva per il caso che cadessero le proposte della Commissione, di presentare altre proposte proprie.

D'Angeli. Trova poco corretto il rilevare singole frasi della riferta dei periti per dedurne che sia una dichiarazione d'insufficienza. Il parere conclusionale dice chiaramente che ambedue i progetti sono degni di esser presi in considerazione e che, con opportune modificazioni, sono entrambi applicabili. Qual danno ha avuto il Comune dall' aver seguito questa via, tanto osteggiata dagli on. Geiringer e Vio? Nessuno. Ha avuto invece il vantaggio di sapere, per bocca di due eminenti e riconosciute capacità tecniche, che il deliberato del 1882, di derivare l' acqua industriale direttamente dal Recca, era un errore e che vale assai meglio derivarla dal bacino del Sisena. Fra i 46 concorrenti ai quali ha alluso l' on. Geiringer, v' era, nominato fra i primissimi, l'ing. Ducati, il quale, se prescelto a compilare il progetto, vi avrebbe accolto questa derivazione e avrebbe fatto con tutta coscienza quel progetto che i periti del Comune dichiarano di non poter approvare. Noi abbiamo dunque aperto un po' di più gli occhi su tale questione e abbiamo i suggerimenti di due tecnici illustri, con i quali i due progetti possono essere migliorati. Il dire che con ciò fu pregiudicata la questione è dire cosa precisamente opposta a quello che è realmente. Che cosa chiede la commissione al provvedimento d' acqua? Che il Consiglio proveda a far sì che la città abbia al più presto possibile un progetto dettagliato dell' acquedotto.

Noi, oggi, non potremmo più farlo, perchè ci manca la base su cui il progetto doveva poggiare. Infatti la relazione del 1882 porta la derivazione diretta dal Recca, che è condannata dai nostri consulenti tecnici, i quali dicono: non dal Recca, ma dal Sisena. Noi profani dobbiamo attenerci al parere dei nostri consulenti tecnici, la cui competenza nessuno può mettere in dubbio. Il Comune non s' impegna a nulla; i due progettisti offrono di modificare i loro progetti; noi accettiamo questa offerta, salvo poi a prendere deliberazioni ulteriori quando avremo saputo quale dei due progetti sia il migliore. Raccomanda l' approvazione delle proposte commissionali.

Combi propone che il termine per la presentazione dei progetti modificati sia portato da 3 a 6 mesi.

La discussione è chiusa.

Si vota anzitutto sull'ordine del giorno Vio. E' respinto con 12 voti favorevoli e 28 contrari. Hanno votato a favore del Vio e quindi contro la Commissione al provedimento d'acqua, i due consiglieri territoriali presenti, Vattovaz e Dollenz, tutta la destra, meno gli on. Vierthaler, Eisner e Zamara e quattro consiglieri di sinistra.

La proposta Combi non trova appoggio, perciò cade.

Il Consiglio approva poi a grande maggioranza tutte le proposte della Commissione.

La seduta publica è levata alle 8.45.

Trattenutosi quindi in

Seduta segreta

il Consiglio prende i seguenti deliberati:

E' nominato il dott. Franco Gregorutti, attuale direttore dell'ufficio statistico anagrafico, assessore magistratuale.

Il concepista dott. Attilio Frühbauer è nominato direttore dell' ufficio statistico anagrafico.

L'aggiunto dott. Pietro Rozzo è nominato concepista.

L'alunno di concetto dott. Lodovico Gabrielli è nominato aggiunto.

Alunno di concetto è nominato il concorrente Saversich.

Armi elettorali ??!! Tanto un giornale del mattino quanto il giornale tedesco della sera, hanno fatto ieri una chiacchieratella sulla questione dell'acqua, concludendo che già non si farà niente, che non si tratta che di un'arma elettorale da mettersi nel programma e via dicendo. Veramente, fare adesso della polemica elettorale sulla questione dell'acqua è un po' prematuro e per quanto facciano bene, dal loro punto di vista, gli organi della destra a prepararsi per tempo alla lotta, c'è pericolo che da qui al giorno delle elezioni l'effetto dei loro frizzi sia già andato perduto e che si trovino poi nella necessità di rifriggerli per la circostanza. Del resto padronissimi di fare quel che loro meglio talenta; noi non abbiamo interloquito sull' argomento che per una constatazione di fatto. Vogliamo cioè constatare che gli oppositori dell'opera dei nostri uomini in Consiglio hanno dichiarato che non si vuole far nulla proprio nel giorno in cui la maggioranza della commissione al provedimento d' acqua veniva fuori con una proposta destinata ad avviarci verso la più rapida soluzione del quesito.

Non vogliamo escludere che in Consiglio e fors' anche in seno alla stessa commissione al provedimento d'acqua, non vi possano essere alcuni che vorrebbero che si provedesse un bel nulla; vi sono, anzi, e nei circoli municipali li chiamano i *nichilisti*, ma questi si sono schierati dalla parte dei formalisti, degli adoratori della massima, dei cultori ad ogni costo della cosidetta diritta via, i quali sono certamente e in buona fede fautori del provedimento, ma sono, in realtà, i più ostinati avversari della sua applicazione, quando sia per iscostarsi da quella via, fuori della quale sembra ad essi non vi sia salute. Il più eloquente commento alla proposta dell'on. Vio, capitano della minoranza della commissione, che voleva mandar tutto alle calende greche, lo hanno fatto i *nichilisti*, votando con entusiasmo in favore.

Con tutto questo ci sembra chiaro che il programma elettorale del futuro abbia nulla a fare. Nella votazione di iersera è apparso chiaramente chi sia che vuole la più sollecita e meno pericolosa soluzione del problema e chi invece si studi con una ingegnosa esposizione di squisite formole teoriche a mandarne in lungo l' applicazione pratica, a maggior gloria e sodisfazione dei nemici dell' acqua... del Recca.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dall'amico G., in sostituzione di una ghirlanda in ricordo del caro Menotti, corone 10.

Per una scommessa fatta da Emma C. con Emma L., soldi 85; avendo Felicita guadagnato a «scarabocchio», soldi 20.

La tramway a vapore Trieste-Opicina. Ieri l'altro, alle 7 del mattino, in occasione della revisione commissionale del tracciato di questa linea, si sono radunati in via Commerciale i rappresentanti del Magistrato, dei Ministeri della guerra e del commercio, della Camera di commercio, della Luogotenenza, della Direzione di finanza, della Meridionale, i concessionari, rappresentati ed assistiti dall'avv. dott. Felice Venezian ed alcuni privati, proprietari di terreni che la linea dovrà percorrere.

Risulta dagli atti:

1.o Che la tramvia dovrà essere a scartamento ridotto, in modo che il passaggio degli altri rotabili non venga in alcun modo difficoltato.

2.o Che la stessa, costruita a ruote dentate, percorrerà la parte destra della strada fino alla barriera del dazio consumo Cologna e da qui, dopo attraversata la via, passando per il possedimento del notaio dott. Rummer, raggiungerà la strada nuova di Opicina, continuando fino a Sesana, quale ferrovia di adesione, alla parte sinistra. Lo intero percorso è di chilom. 11.4.

Da nessuna parte furono fatte proteste od opposizioni di principio. Il signor Cambiagio espresse il timore che i cavalli possano spaventarsi; il signor Mettel chiese che l'accesso alla sua villa non venga reso più difficile; il signor Finetti chiese lo stesso per una stradicciuola di accesso a una sua possessione; il signor Lixl chiese misure di sicurezza allo sbocco del vicolo Anastasio; il signor Giuliuzzi si unì alla dichiarazione Cambiagio e Mettel (questo ultimo chiese anche il trasporto delle rotaie a sinistra); il signor Dancu chiese il trasloco della stazione a Opicina da destra della barriera a sinistra; la Meridionale domandò che il passaggio oltre le sue rotaie segua previo accordo con essa sulle modalità; il Comune dichiarò di consentire l'uso e di strade e di fondi comunali, purchè tutto l'armamento sia applicato sotto il manto stradale; il Ministero della guerra fece la identica dichiarazione perchè la strada possa essere usufruita sulla intera sua estenzione; il Capitanato distrettuale di Sesana chiese che la linea sia prolungata fino al centro del villaggio; dal canto loro Comune, Camera di commercio e Autorità dimostrarono per la nuova linea il massimo favore.

Il protocollo, chiuso ieri alla Luogotenenza, comprende tutte le osservazioni degli interessati e le dichiarazioni successive dei petenti.

Ieri stesso la commissione si riunì e pronunciò il suo parere da inoltrarsi al Ministero, il quale, facendo ragione ai petenti, non tarderà ad accordare la concessione definitiva. Frattanto sarà elaborato il piano di dettaglio, in base al quale sarà proceduto alla cosidetta visita politica.

La publica beneficenza a Trieste. La Direzione Generale di publica beneficenza c' invia un interessante volume sulla gestione amministrativa per l' anno 1894, dal quale togliamo i seguenti particolari:

Dopo un esordio invocante la tanto desiderata fusione di tutte le associazioni di beneficenza in una sola ed unica congregazione di carità, facente capo alla Direzione Generale di publica beneficenza, il segretario sig. Alessandro R. Ciatto rileva che sono attualmente in vigore due maniere di sussidio in denaro, cioè: i sussidi mensili fissi per anni od a tempo indeterminato, i quali variano da 1 a 10 fiorini il mese, che vengono assegnati solamente a famiglie ed a singole persone, il cui bisogno si ritiene permanente; e i sussidi straordinari o momentanei, che vengono largiti a chi ha un bisogno precario, l'ammontare dei quali oscilla da una corona fino alla decina di fiorini.

Per sopperire alle esigenze dei sussidi in denaro furono erogati dai fondi della Publica Beneficenza fior. 34.273.81 e fior. 4.442.32 per conto di terzi. Oltre a ciò nel 1894 venivano concesse a persone povere e meritevoli 200 coperte di lana, 66 sacconi di paglia, parte nuovi e parte usati e 1908 capi d'indumenti; tra cui primeggiano le calzature, che rendono possibile la frequentazione della scuola a migliaia di fanciulli.

Si fornisce, inoltre, giornalmente la zuppa a *chiunque* ne faccia richiesta, senza distinzione di nazionalità, di cittadinanza o di pertinenza, in misura relativa ai bisogni dei richiedenti, larghezza questa che si riscontra in rarissime città, così della Monarchia come dell'estero e che assorbì nel decorso anno la bella somma di f. 6684.90.

Nel 1894 albergarono in media nella Pia Casa dei poveri — ammirata da quanti la visitano — 657 persone e precisamente 201 uomini, 209 donne, 162 ragazzi e 55 fanciulle. Degli adulti dei due sessi circa 200 vennero occupati parte nelle officine e parte in servizio dell'Istituto, ognuno verso una tenue rimunerazione, proporzionale alla importanza del rispettivo lavoro. I non adulti frequentano l'ottima scuola civica interna, che il Comune di Trieste mantiene esclusivamente per i giovani ricoverati.

Lo stato sanitario dei ricoverati fu ottimo come sempre, avendo la Direzione seguito scrupolosamente le norme dell' igiene.

Il capitale intangibile che in chiusa del 1893 ascendeva a f. 931.313 è oggi aumentato di f. 6858 ed ammonta quindi a f. 938.163. Va però notato che nel detto fondo non è ancora registrato il vistoso capitale legato dal defunto Kritzinger, non avendo ancora la Direzione ottenuta la rispettiva trascrizione tavolare dei mutui di cui esso è composto.

Il rapporto accennando da ultimo alla falcidiazione di f. 5000 della dotazione comunale, alla soppressione volontaria delle bussole d'elemosina e degli accompagnamenti funebri a pagamento fa un caldissimo appello alla munificenza dei facoltosi affinchè la benefica azienda possa sempre più svilupparsi e possa far fronte agli ognora crescenti bisogni.

Niente colera in Galizia. La *Lemberger Amtszeitung* apprende da fonte attendibile che la notizia portata dalla *Gazeta Narodowa* che a Podgorze e nel distretto di Borszczow si sieno verificati due casi sospetti di colera, è priva di fondamento.

Prestiti greci. I tagliandi dei prestiti greci degli anni 1881 e 1884 scaduti al primo corrente vengono pagati presso la cassa di questa filiale della Banca Union.

Spese del Comune. La Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese: f. 220 per ricostruire il tetto della cappella mortuaria di Trebiciano; — f. 90 per riparare la pompa nel pozzo della pia Casa dei poveri; — f. 410 per ristauri agli appostamenti di gendarmeria al Farneto, ad Opicina ed a Prosecco; — f. 401.50 per l'acquisto di tende destinate al I e III piano del palazzo municipale; — f. 15 per la la manutenzione dell' ettografo ad uso dell'ufficio anagrafico; — f. 33 per l'acquisto di un lavamano e di un poggia atti; — f. 12.37 per imbianchire i locali d' ufficio del corpo delle guardie municipali; — per collocazione di alcune lanterne a gas nella via del Veltro con f. 561.85 e quella ricorrente di f. 70.32 per l' illuminazione; — f. 60 per l'acquisto di 20 panche ad uso del giardino infantile di via Madonnina; — f. 290 per l'arredamento del giardino infantile di Gretta; — f. 55 per togliere l' esalazione dei cessi nel giardino infantile di Rena nuova.

L'UOMO DELLA NOTTE

Romanzo di **Giulio de Castyne**. 14

— Siete voi che vi chiamate Anselmo?
— Sì.
— A voi allora.

E gli consegnò un pezzetto di carta lacero e sporco, allontanandosi tosto.

Anselmo stupito, fermo in un punto deserto, spiegò quel lembo di carta e stentatamente decifrò le seguenti linee, buttate giù col carbone:

«Sto per morire e me ne infischio. Ma, dopo morto, ci tengo a riposare tranquillo; non voglio esser frugato dai becchini e perciò di' al tuo uomo che reclami il mio corpo, faccia di tutto per ottenerlo, perchè sul mio petto troverà ciò che cerca.
Marchand».

Anselmo lesse e rilesse quel biglietto e preso da gioia subitanea corse alla stazione, prese il primo treno per Parigi e si precipitò da Massimiliano Chateauroux; nel momento stesso i suoi figli erano da lui, lamentandosi al solito e piangendo. Accolsero Anselmo con gran premura. Già da molto gli avevano perdonato il male che aveva fatto e che ora tentava con ogni sua forza di riparare. Sapevano che ormai non potevano sperare che in lui e quando lo vedevano, pendevano dalle sue labra, sperandolo apportatore di qualche buona nuova.

Quel giorno il suo volto era raggiante e quando apparve fu accolto con un grido di gioia:

— Qualche buona nuova! qualche buona nuova!

— Mia figlia!... Egli sa dove è mia figlia!... — esclamò Maria Amelia.

— Non ancora... ma lo saprò.

— Lo saprete?

— Ascoltate!

E lesse le brevi linee scritte da Marchand.

Dopo averle ascoltate, Maria Amelia volse gli occhi al cielo, esclamando beata:

— Dio ha esaudite le mie preghiere... rivedrò mia figlia!

La speranza rinasceva in tutti i cuori. Non si dubitava di poter fare quanto il condannato desiderava. Massimiliano aveva molte relazioni, Gabriele Vernon anche. Si metterebbe tutto di mezzo per ottenere lo scopo. Furono fatte subito delle pratiche e dopo qualche ora si era già sicuri che il corpo di Marchand verrebbe consegnato a Massimiliano Chateauroux, il quale si assumerebbe il seppellimento.

Nessuno procurò di sapere quale interesse potesse spingere il vecchio Chateauroux a reclamare il corpo d'un condannato a morte e gli sembrava annettere tanta importanza a quell'atto, chè le influenze messe in motto all' Accademia di Medicina e al Palazzo di Giustizia, non osarono rifiutargli tale favore.

Non restava che aspettare con pazienza il giorno e l'ora dell'esecuzione.

Il condannato aveva ricorso in cassazione, ma nessun dubitava che il ricorso fosse respinto.

VII.

E' una mattina fredda di primavera. Il giorno sta per apparire e il pallido chiarore che lo precede rende tristi le persone e gli oggetti. Nelle strade che circondano la piazza della Roquette, si può osservare un formicolio vero di gente; sulle case e sugli alberi, dei veri grappoli umani.

L'ultima ora dell'assassino Marchand era suonata; ogli stava per pagare il suo debito alla giustizia e la folla, avvisata non si sa come, attirata forse dall'odore del sangue, era pronta nell' ombra a godersi il terribile spettacolo e provare una emozione nuova. Tutte le bettole all'ingiro avevano i battenti spalancati e rigurgitavano di avventori.

(Conti...)

sensazionale: un signore triestino, agente di commercio, desideroso di rompere la monotonia della vita estiva con delle forti emozioni pensò bene di procurarsene una proponendosi di andar a fare una gentile visitina alle bestie feroci del serraglio Kludsky, considerando la loro gabbia quale salotto di ricevimento.

Faranno gli onori... di gabbia: un orso bianco, due orsi neri, una iena macchiata e un lupo della Russia. Questi egregi signori e signore, nemici dell'etichetta, hanno concesso al futuro loro ospite la facoltà di intervenire nel loro salotto anche senza coda di rondine. Alle code ci pensano essi, quanto alle rondini, una non basterebbe a far primavera. Il detto signore, il quale tiene una scommessa, entrerà dunque nella gabbia delle belve *domani* sera, alle otto, e vi entrerà assieme al domatore Romolo Cortecci. Ambidue ceneranno nella gabbia. Auguriamo loro che possano cenare entrambi con appetito.

Convegni estivi. Nel restaurant *Excelsior* di Barcola, alle Gatte, al *Cervo d' oro* continua seralmente l'affluenza di publico ed è sempre vivo il successo per quegli artisti e per gli spettacoli di varietà.

Oggi al Cervo d'oro ci sarà la serata di e ore delle spazzacamine viennesi con 3 numeri di *trasformazioni*.

Elargizioni varie. La Direzione della Filiale della Banca Union rimise al Gremio dei sensali patentati, per il fondo intangibile, corone 600 nominali del Prestito di priorità 3 per cento delle Ferrovie locali.

Per onorare la memoria del marito, rispettivamente padre, la spettabile famiglia Henry Aless. Greenham elargì al Pio fondo di marina f. 50.

Pervennero alla *Presidenza*, per aver ricevuto alcune fotografie dal sig. M. Bolaffio, dai signori: Albert f. 2.50, Käsel soldi 50, Menotti Morpurgo f. 1, Seravallo f. 1, N. N. soldi 50.

Servizio postale col Montenegro. Stante la nuova convenzione stipulata fra l'amministrazione dell'Austria-Ungheria e quella del Montenegro, col 1. luglio corr. è subentrato nel rispettivo vicendevole servizio postale le seguenti modificazioni ed innovazioni:

La tassa d'affrancazione delle lettere è ridotta da 7 a 5 soldi per ogni 15 grammi, quella delle cartoline da corrispondenza semplice da 4 a 2 soldi e quella delle cartoline doppie o con risposta pagata da 8 a 4 soldi. Infine la tassa per stampati e campioni è progressivamente fissata a 2 soldi per ogni 50 grammi con un massimo di peso di 1000 grammi per gli stampati e di 350 grammi per i campioni. La tassa minima di questi ultimi è però di 5 soldi. Non sono ammesse carte d'affari; invece è ammesso il recapito per espresso di corrispondenze e qualsiasi altro oggetto di posta-lettere.

Contemporaneamente è attivato col Montenegro il servizio dei vaglia fino all'importo massimo di 500 fiorini, con la seguente progressione di tassa: 10 soldi fino all'importo di 20 fiorini; 20 soldi fino a 50, 40 soldi fino a 150, 60 soldi fino a 300 e 1 fiorino fino a 500 fiorini. La tassa d'un avviso di pagamento importa 10 soldi. Nel Montenegro sono presentemente autorizzati al servizio dei vaglia soltanto gli uffici di Andrievizza, Antivari, Cettigne, Danilovgrad, Dulcigno, Kolasin, Niksich, Podgorizza, Rieka e Virbazar. Per i vaglia ordinari sono prescritte le module del servizio internazionale. I vaglia telegrafici devono essere compilati in lingua francese.

Ai mittenti dei vaglia è concesso di farne ripresa, non però di mutarne l'indirizzo. Vaglia per espresso non sono ammessi.

In forza della nuova convenzione è attivato col Montenegro anche il servizio di abbonamento a giornali, alle condizioni stabilite dall'accordo internazionale dd. Vienna 4 luglio 1891.

Riguardo al servizio colli e gruppi, l'attuale limite di peso di 5 chilogrammi è elevato a 30 chilogrammi per ogni singola spedizione. E' altresì ammesso di dichiarare il valore delle spedizioni, senza limite di importo, e di gravarlo di rivalsa fino a fiorini 500. Spedizioni con rivalsa sono però ammesse soltanto per i luoghi sopraindicati, dove risiedono uffici montenegrini autorizzati al servizio vaglia.

Le spedizioni ingombranti o voluminose sono pure ora ammesse, verso l'aumento della tassa sul peso del 50%. I colli e gruppi devono essere accompagnati da un bollettino di spedizione color rosa, con o senza vaglia di rivalsa, a seconda del caso. Lettere con denaro, senza rivalsa non eccedenti il peso di 250 grammi, hanno corso senza indirizzo accompagnatorio. Al recapito per espresso sono ammesse soltanto spedizioni inferiori al peso di 5 chilogrammi, e non soggette a trattamento doganale.

Anche riguardo a colli e gruppi è data facoltà ai mittenti di richiamarli o di mutarne l'indirizzo, a condizione, circa quest'ultima facoltà, che il valore dichiarato non superi 200 fiorini. Non è concessa l'annullazione, nè la riduzione degli importi di rivalsa.

Per Antivari e Dulcigno sono infine ammesse anche per l'avvenire spedizioni fino a 10 chilogrammi, però senza rivalsa.

Depositi giacenti. La Pretura urbana di Rovigno publica una lista di 12 tra importi e documenti esistenti da oltre 30 anni nei suoi giudiziali depositi ed eccita gli aventi diritto a far valere le pretese sui medesimi entro il solito termine di un anno, sei settimane e tre giorni.

In mare. Il piroscafo ung. *Fiume* della Società Ungaro-Croata, che s'era investito presso lo scoglio di Terstenik, previo sbarco del carico, è stato scagliato domenica, collo aiuto dei piroscafi *Budapest* e *Sokol*. I passeggeri — in numero di 21 — e le merci proseguirono per Cattaro col *Budapest* mentre il *Fiume*, scortato dal *Sokol*, ritornò a Fiume ed entrerà in dock per essere visitato.

Piroscafi del Lloyd. Il *M. Bacquehem*, in viaggio da Kobe per Trieste, è arrivato ai 30 giugno a Bombay; l' *Elektra* è partito ierlaltro da Costantinopoli per Trieste; lo stesso giorno è partito da Alessandria, pure per Trieste, l'*Imperator*.

Il piroscafo aust. *A. F. Cosulich*, in viaggio da Rosario per Genova, è partito ierlaltro da S. Vincenzo. Il piroscafo *Quarnero* della Società Eredi C. cav. Gerolimich e C. di Lussinpiccolo è partito lo stesso giorno da Alessandria per Algeri.

Piccoli incendi. Ieri sera, verso le 9½, nel negozio di commestibili del signor Pietro Quarantotto, al N. 1 di via Pozzo del mare, manifestavasi un piccolo incendio. Per causa ignota il fuoco si apprese, nel retrobottega, ad una cassetta contenente carta da impacco e di là si comunicò a due sacchi di crusca. Avvertito l'appostamento dei vigili di via della Loggia, da questo, nonchè dagli appostamenti principale e di piazza Lipsia accorsero i vigili con tre treni a la manica a naspo sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto e in mezz'ora circa spensero lo incendio. Il danno è piccolo. Le merci erano assicurate presso la Riunione Adriatica. Sul luogo recavasi il sig. Podestà, nonchè alcuni funzionari di polizia e guardie. Un vigile rimase colà di guardia durante la notte.

⁂ All'altezza del primo piano del palazzo Genel, in piazza del Ponterosso, dalla parte di via del Canale eravi collocato un ponte mobile (zattera) per alcuni lavori di ristauro. *Ieri sera verso le 9 per causa ignota a quanto credesi causa un mozzicone di zigaro, gettato giù dall' alto il fuoco si* appreso ad alcune tele che coprivano la braga dalla parte sinistra di chi giunge dalla piazza. La corda si bruciò e il ponte, mancando del sostegno cadde da una parte, fortunatamente senza provocare [illegible] telefonò ai vigili; i quali accorsi al luogo estinsero in breve il piccolo incendio; fu chiamato l'impresario del lavoro e la *zattera* fu calata a terra. Sul luogo rimase una guardia di p. s.

I reclami del publico. Ci scrivono: In via di Cologna, causa la mancanza di publici smaltitoi, gli abitanti delle case sono obligati a respirare, con questo caldo, le mefitiche esalazioni derivanti... dalla succennata mancanza. Specialmente al N. 7 il fetore è insopportabile.

S'invocano, in nome della publica igiene, opportuni provvedimenti.

Un ladro di galline. Ieri sedeva sul banco degli accusati Santo Lucchini, di 38 anni, bracciante, da S. Giorgio presso Spilimbergo, mai punito, accusato del crimine di furto e delle contravvenzioni di truffa e d'infedeltà. L'atto d'accusa lo incolpava di aver tolto, negli anni 93 e 94, da recinti chiusi, nel territorio di Trieste, ad Anna Covacich, 2 galline del valore di fior. 2.50; a Maria Bidoli, 2 galline, un gallo e un paio di forbici, valutati complessivamente f. 8.20; a Maria Ferrarese, 5 galline del valore di f. 5.50; a Giovanni Zanier, 10 galline, del valore di fior. 10; a Giovanni Menegon, 1 gallina valutata soldi 90; a Maria Minca, una gallina del valore di f. 1.50 e a Leonardo Rugo 3 galline valutate in complesso f. 3.30. Era accusato poi il Lucchini di aver tolto, nella notte dal 5 al 6 marzo, a Pietro Zanier un orologio con catenella d'argento, del valore di 15 fiorini e di avere rubato a Giacomo Ciscutti alcuni effetti di vestiario valutati fior. 8. Secondo l'accusa, poi, otto anni fa il Lucchini avrebbe carpito due capponi del valore di 5 fiorini ad una villica sconosciuta, col pretesto di venderli per conto di lei, trattenendosene il ricavato. Infine, Giuseppe Chius affidava all'accusato un carretto perchè lo vendesse. E il Lucchini lo vendette per 8 fiorini e se ne trattenne tre.

Nel suo costituto, l'abile ladro di galline negò di essere l'autore dei furti a lui addebitati, sfidando qualunque a convincerlo della reità con prove palmari. E veramente prove evidentissime non emersero a suo carico, ma indizi così forti che valsero a indurre la corte nel pieno convincimento ch'egli fosse realmente colpevole. Tutti i danneggiati, comparsi al dibattimento come testi, confermarono l'accusa, dichiarando di aver veduto il Lucchini girare in atteggiamento sospetto presso alle loro abitazioni appunto nei giorni in cui le galline furono rubate. Il teste Giuseppe Cerpach narrò come, un giorno, trovatosi a bere col Lucchini, questi gli avesse detto, con fare confidenziale: — *Ah! mi vivo come un sior. Porto via galine e me le magno.*

Riguardo alla truffa commessa dall'accusato otto anni fa, a danno di una villica sconosciuta, la sarta Emma Ciak depose: Lo stesso Lucchini, un giorno, parlandomi del suo modo di vivere mi disse, menandone vanto e per citare un esempio delle sue bravure, che, recatosi a casa di una villica, aveva veduto nel cortile due magnifici capponi e tosto s'era offerto di venderli. Quella donna gli affidò le due bestie e più non le vide. Il Lucchini le vendette per 5 fiorini e, naturalmente, tenne il denaro per sè.

Soltanto il teste Giovanni Menegon dichiarò di aver permesso al Lucchini che prendesse la gallina di cui parlava l'accusa.

Confermarono invece l'accusa anche quei danneggiati cui furono tolti l'orologio e gli effetti di vestiario, e l'accusato finì per riconoscere la propria colpabilità.

Assolto del furto della gallina appartenente al Menegon, venne condannato, per gli altri capi d'accusa a 10 mesi di carcere e, dopo subita la pena, allo sfratto.

Cronaca triste. - Un nemico del podestà di Castelnuovo. Iermattina, in via Giulia, due guardie di p. s. videro un individuo aggirarsi in modo da lasciar sospettare che non avesse il cervello a posto. Accostateglisi, gli chiesero chi fosse e dove andasse. — *Dove che vado mi, volè saver*, rispose egli, *vado ala Luogotenenza, azziò che i fazzi ciamar el podestà de Castelnovo, che el me daghi fora i mii bori... zentomile fiorini e vinti soldi go de 'ver mi, e i xe ala podestaria, e no i vol darmeli.* Il povero uomo, invece che alla Luogotenenza, fu condotto all'Ispettorato di via Scussa ed ivi trattenuto fino ad ulteriore disposizione.

Il tentato suicidio dell'altra sera. Nello stato di quel Luigi Dalborgo, che, l'altra notte, aveva tentato di por fine ai propri giorni esplodendosi alcuni colpi di rivoltella, è subentrato qualche miglioramento.

Investito da una bicicletta. L'altra sera, poco dopo le 10, il sig. Ettore Zurk transitava la via Giotto in bicicletta, quando allo svolto della via Rossetti investì l'agente di p. s. Cerneuz, senza fargli alcun male, giacchè questi, facendo un salto, si ritirò a tempo. L'agente invitò il Zurk a seguirlo all'Ispettorato di via Chiozza, ove fu assunto a protocollo, salvo a subire le conseguenze di legge, perchè il suo velocipede non aveva il lume prescritto dai regolamenti di polizia.

La storia di un canarino. Non si sa proprio come andò che il canerino della signora Teresa Cramer, abitante al quarto piano della casa N. 10 di via S. Maurizio, fuggisse dalla sua gabbia. La signora ne fece ricerca, promise una mancia a chi glielo avesse riportato, ma tutto fu inutile. Soltanto più tardi ella venne a sapere che il ragazzo Lodovico Lukmann, apprendista maniscalco, abitante in Cologna N. 2, aveva preso il canarino. Andò in traccia del ragazzo, e trovatolo, lo pregò di restituirglielo verso mancia. Ma il Lukmann, dicendo: «Roba che svola, xe de chi la trova», pretendeva due o tre fiorini, e siccome non andarono d'accordo per l'importo, egli vendette l'uccellino per f. 1.50 al suo padrone Francesco Calus, maniscalco. La Cramer mosse denunzia del fatto alla Direzione di polizia, dove fu chiamato il ragazzo, il quale, allora, confessò a chi aveva venduto il canerino. Il Calus fu anche obligato a restituire l'uccellino alla signora.

Disgrazia causata dallo scoppio di una mina. Il giornaliero Andrea Gherdol, d'anni 48, abitante al N. 155 di Rozzol, ieri aveva caricato una mina e si accingeva a dar fuoco alla miccia; ma la mina scoppiò da sè, prima del tempo, e il povero operaio venne ferito alla mano destra ed all'occhio sinistro. Fu portato all'ospedale ove fu accolto nella IV divisione.

Disgrazie durante il lavoro. Andrea Vecchiet, d'anni 42, muratore, abitante a Santa Maria Maddalena Sup. N. 132, ieri nel pomeriggio, lavorando all'*Hôtel de la Ville*, caddo da un impalcato, fortunatamente non troppo alto, e riportò una distorsione al piede sinistro. Telefonatosi dall'albergo alla Guardia medica, accorse il dottore d'ispezione, il quale prodigò le debite cure al Vecchiet, che poi fu accompagnato con vettura a casa sua, da un infermiere della Guardia medica.

Il carradore Michele Ferluga, d'anni 44, abitante a Roiano N. 39, ieri mattina, accudendo ai propri lavori, riportò una ferita alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Caduta dalle scale. Luigia Kovaz, di anni 21, abitante in via di Riborgo N. 15, ieri nel pomeriggio, cadendo dalle scale, riportò una distorsione alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Altra caduta. La ragazzina Emma Metulio, d'anni 7, abitante in via del Molino a vento N. 58, ieri sera poco dopo le 8, cadendo, riportò una contusione alla fronte, nonchè abrasioni al naso e sotto l'occhio destro. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le debite cure.

vanni Grassler, abitante sulla strada di Fiume, ieri mattina riportò accidentalmente una contusione al piede sinistro.

L'agente di commercio signor Lorenzo Colautti, d'anni 22, abitante in via del Molin piccolo N. 6, ieri nel pomeriggio, con un temperino, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Per la cura di una ferita alla mano destra, riportata accidentalmente durante il lavoro, ricorse ieri all'Infermeria Treves il macellaio Angelo Demarchi, di 30 anni.

Vi ricorse pure il servo di piazza Giovanni German, il quale aveva riportato per accidente una ferita alla mano sinistra. La ferita gli fu lavata e fasciata.

Il sedicenne Lodovico Zucher, abitante in via Stadion N. 16, ieri sera, con un pezzo di vetro, riportò accidentalmente una lacerazione alla gamba sinistra.

Il cocchiere Pietro Grabitz, d'anni 34, abitante in via Cecilia, ieri nel pomeriggio fu colpito accidentalmente dal timone di un carro al petto e riportò una contusione.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure dal dott. Fonda.

Il tredicenne Alfonso Radetich, garzone pasticcere, abitante in piazza Donota N. 10, stanotte verso le 11, riportò accidentalmente con un pezzo di vetro una lacerazione al piede destro. Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

Atterrato da una vettura. Il muratore Raimondo Negodi, d'anni 31, abitante in via del Veltro N. 459, ieri sera, verso le 9, nei pressi della piazza della Barriera vecchia, fu atterrato da una vettura publica che veniva di corsa; fortunatamente riportò soltanto una lacerazione alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Lardo! ladro! fu l'esclamazione della cuoca Anna Mellichen, di 25 anni, quando del lardo, che si stava liquefando, le spruzzò in viso, cagionandole alcune scottature, che, alla Guardia medica il dott. Goldhammer giudicò di natura leggera. Le furono prodigate le debite cure.

Altre scottature. Lo scalpellino Natale Scabar, d'anni 34, abitante in via del Farneto N. 90, ieri notte ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune scottature alle mani, riportate accidentalmente con dello spirito acceso.

In rissa. Il facchio Luigi Vidali, d'anni 18, abitante in via Donota, stanotte verso le 12 ricorreva alla Guardia medica, con una ferita di taglio al polso destro, riportata, a suo dire, in una rissa avvenuta con alcuni individui al di fuori di un' osteria. Ottenne le debite cure, dopo le quali se ne andò per i fatti suoi.

Ferita in rissa. All'infermeria Treves veniva accompagnata ierinotte certa Anna Jercovich, di 21 anni, abitante in via dei Vitelli N. 4, la quale, in rissa col suo amante, aveva riportato una ferita di taglio al labro superiore. Ottenute le debite cure, la donna se ne andò per i fatti propri.

La felicità coniugale. Ieri mattina venne arrestato Giuseppe Deiuri, d'anni 26, da Ronchi, facchino, perchè inveiva con pericolose minacce contro la propria consorte.

Un medico derubato. Nel pomeriggio di ieri, il medico dott. Gattorno erasi recato in vettura a fare una visita in una casa in via della Barriera vecchia. Quando ridiscese e salì di nuovo in vettura, trovò ch'era scomparso un astuccio contenente istrumenti chirurgici, ch'egli vi aveva lasciato. Non potè far altro che muover denuncia del fatto alla Direzione di polizia.

Furto all' osteria. Ierinotte in una osteria in via di Riborgo il giornaliero Francesco Ickautz, da Krainburg, d'anni 38, abitante in Gretta N. 172, venne derubato di f. 15 che teneva nella tasca della giacca e di un ombrello.

Stivali rubati. Ieri, nel pomeriggio, uno sconosciuto malfattore, dopo di avere rotto una lastra della vetrina del negozio di calzoleria del sig. Giuseppe Bergogna, in piazza delle Legna N. 7, (ingresso in via del Torrente) rubò un paio di stivali del valore di f. 4.

Una chellerina in arresto. Ieri sera, sotto l'imputazione del furto di un libretto con f. 35, commesso a danno del maestro muratore Antonio Laurica, fu arrestata la cameriera di birraria Francesca S., d'anni 20, da Trieste.

Una truffatrice. Una signora, certa Anna S., spacciandosi per proprietaria di case e campagne, carpiva a Giovanni Viezzi proprietario della pistoria e pasticceria in via della Barriera vecchia al N. 25, pane, dolci e liquori per un valore di f. 17.25 e ad Orsola Demenia, proprietaria di una trattoria in via Arcata N. 4, una botticella di vino del valore di f. 17.22. Contro la truffatrice venne presentata denuncia alla autorità.

Le ire di un venditore di limonata. Nel pomeriggio di ieri, in via Lazzaretto vecchio, certo Antonio Artini, d'anni 60, da Bolzano, venditore di limonata, irritato non si sa per qual motivo, copriva di ogni sorta di contumelie gli addetti della Impresa Zimelo. Le guardie l'arrestarono.

Minaccie a mano armata. Ierinotte, verso le 12, un tale Paolo Vattovaz, di 33 anni, da Capodistria, abitante al N. 100 di Chiadino, in villa Antonietta, armato di un fucile, minacciava di morte il cocchiere Antonio Mazzaroli. Il violento fu condotto al Commissariato di via Scussa e poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Ieri notte, poco dopo le 11, nella propria abitazione in via della Torretta N. 2, il sarto Tomaso Torker, da Radmannsdorf, commetteva eccessi e maltrattava brutalmente, con vie di fatto, la propria consorte. Fu arrestato.

Minime. Andrea G., d'anni 23 e Giuseppe S., d'anni 35, ambidue facchini, furono arrestati perchè con canti clamorosi turbavano la quiete notturna.

Dalle guardie di p. s. di via Scussa, fu ieri mattina arrestato, per vagabondaggio, il pistore Antonio Beitz, d'anni 21, da Lucinico. Fu condotto in via Tigor.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 28.4 ore 2 pom. 31.4, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.3— — Oggi: Alta marea 8.25 ant. 6.37 pom. Bassa marea 1.30 ant., 0.52 pom.

Ogni giorno una. Il sindaco di un piccolo comune ha publicato questo manifesto:

«In occasione della festa del santo patrono, noi passaremo in rivista i pompieri dopo mezzogiorno se piove al mattino, e al mattino se piove dopo mezzogiorno.»

Borse e Mercati.

Listino. Napoleoni 9.61½ a 9.63—, Zecchini 5.65 a 5.67, Lire sterline 12.08 a 12.10, Londra 121.20 a 121.45, Francia 48.05 a 48.20 Italia 46.05 a 46.20 Banconote italiane 46.05 a 46.20, Banconote germaniche 59.30 a 59.60, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.20 a 101.40, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4%, 123.— a 123.25, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.50 Rendita ungherese in Corone 99.50 a 99.70, Credit 406.— a 407.—, Italiana 88.75 a 89.—, Lotti turchi 31.75 a 32.25, Serbi 40.— a 41.—, Serbi nuovi 4.80 a 5.40, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

Parigi 2. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.17, Rendita italiana 5% 91.15, Rendita spagnuola esterna 67.84, Azioni Banca Ottomana 726.87.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austriache 937.50, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.05, Cambio Londra 252.05, Egiziane 522.50, Rend. austr. in oro —.—, Rendita ungh. in oro 4% 104.75, Länderbank 600.—, Lotti turchi 153.75, Banca di Parigi 822.50, Azioni Meridionali italiane 656.25 ferma.

Caffè. Amburgo 2. Chiusa: Santos good av. p. luglio 73.50, per Sett. 73.75, per dec. 72.50. appena sostenuto

Havre 2. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 92.—, per Novembre a fr. 89.75.

Nuova-York 2. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 15 in ribasso.

Cotoni. Liverpool 2. - Mercato invar. Tendere in Dochetta ——, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 14579. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3 44/64, Luglio-Agosto 3 44/64, Agosto-Settembre 3 46/64, Settembre-Ottobre 3 47/64, Ottobre-Novembre 3 48/64, Novembre-Dec. 3 49/64, Dec.-Gennaio 3 50/64, Genn.-Febraio 3 51/64, Febbraio-Marzo 3 52/64, Marzo-Aprile 3 54/64, Aprile-Maggio 3 55/64.

Merce egiziana 1/8 in rialzo, bengalese 1/16 in ribasso.

Olio. Napoli 2. Gallipoli contanti 75.88, per Agosto 76.31, per consegne future 78.17. Gioia contanti 73.34, per Agosto 74.23, per consegne future 73.84.

Parigi 2. Ravizz. Mese corr. 48.50, per agosto 48.50, sost.o, quattro ultimi mesi 48.75, quattro primi mesi 49.25.

Petrolio. Brema 2. Loco 7.05, baisse.

Farina. Parigi 2. Dodici Marche. Mese corrente 43.75, per agosto 44.10 sost.o, quattro ultimi mesi 44.75, quattro mesi da nov. 45.—. Annuvolato

Spirito. Parigi 2. Mese corrente 30.60, per agosto 30.75 calmo, quattro ultimi mesi 31.15, quattro primi mesi 32.25.

Berlino 2. Loco 33.20, per Luglio 41.30, per Settem. 42.—.

Zucchero. Parigi 2. Greggio da 88° disp. 27.—.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.25—, per agosto 28.37½ sost.o, quattro mesi da ottobre 29.25— quattro primi mesi 28.87½ Raffinato 97.— a 97.50.

Amburgo 2. (Chiusa). Per luglio 9.80, per agosto 9.75, per ottobre 10.15 calmo

Londra 2. Java a scell. 11.¼, Rape greggio scell. 9⅝. calmo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi donna per governare biancheria. Indirizzo Piccolo 1641

Ricercansi abilissime lavoranti sarte da donna, Peinhofer Toros, via Forni 11. 1679

Ricercasi sarta di bianco. Offerte Piccolo sub „W". 1692

Ricercasi bravissime lavoranti sarte donna, con buona paga. Via Molin grande N. 2. 1639

Ricercasi mezzo facchino per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1683

Ricercasi per casa commerciale praticante che parli possibilmente tedesco. Offerte „B 1895" presso Piccolo. 1691

Giovane volonteroso cerca posto legnami od altro. Offerte „Legnami" Piccolo. 1655

Giovane ventenne, già militare, parla e scrive italiano, tedesco, cerca posto qualche magazzino od altro. Indirizzo Piccolo. 1647

Giovanotto tedesco italiano, bella calligrafia, prega qualsiasi occupazione stabile. Offerte „Z" Piccolo 1676

Viaggiatore e magazziniere in ramo legnami cerca buona casa tanto fuori che Trieste, miti pretese. Offerte al Piccolo Paolo S. 1660

Signora ventiduenne cerca posto come cassiera depositando piccola cauzione; parla italiano, tedesco. Offerte „Cassiera al Piccolo. 1662

Gratuitamente per un mese di prova, giovane trentenne praticissimo commercio, occuperebbesi magazzino qualunque articolo anche come piazzista. Offerte „Proviamo" ferme posta. 1674

Corrispondenza tedesca inglese, traduzioni assume maestra lingue, pratica corrispondente, avendo ore libere. Pretese modeste. Offerte sub „Fiducia" al Piccolo 1669

Impiego pronto per piazzisti, viaggiatori. Indirizzo Piccolo 1673

ISTRUZIONE

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo Piccolo. 1651

AFFITTANZE

Ricercasi campagna per la stagione. Indirizzo al Piccolo 1680

Ricercasi quartiere 3-4 stanze. Offerte prezzo sub „Centro" 1652

Ricercansi due o tre stanze bene ammobiliate, per signore solo, in buona posizione, con vista sul mare. Offerte sub „S. L." al Piccolo. 1568

Affittansi (agosto) 2-3 camere vuote. Carradori 1, IV destra. 1704

Affittasi sul passeggio di S. Andrea bellissimo quartiere cinque camere, cucina, orto belvedere, fior. 260. Rivolgersi presso Posun, S. Andrea 20. 1694

Affittasi centro stanza grande vuota; altra ammobiliata, ingresso libero, Indirizzo Piccolo. 1654

Affittasi una stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova N. 16, p. I. 1653

Affittasi in bel villaggio presso Sesana quartiere ammobiliato due o tre stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 1687

Affittasi presso Boschetto, per l'estate, quartiere giardino. Indirizzo Piccolo 1645

Affittasi stanza ammobiliata, via Nuova I p. destra. 1451

Affittasi stanzetta fiorini 6 presso famiglia tedesca, via del Pesce N. 3 piano IV. 1667

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, una con ingresso libero, una vuota. Indirizzo al Piccolo. 1606

D'affittare per 24 agosto un quartiere, secondo piano, Veduta Romana, composto di 6 stanze, cucina e soffitta per il prezzo di f. 450 più tassa soldo. Indirizzo all' amministrazione del giornale. 1648

D'affittare presso il Giardino publico una bella stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1635

D'affittare per il 24 agosto una stanza vuota e una ammobiliata, comodo cucina posizione Rosario primo piano, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1699

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Ponte Fabbra N. 2, primo. 1688

D'affittare stanze per uno o due signori, con costo. Valdirivo 17, primo piano. 1687

D'affittare una camera ammobiliata, sulle scale, ingresso libero, e una vuota con comodo di cucina. Rivolgersi via S. Sebastiano N. 3, p. III. 1464

A signora sola affittasi stanza vuota, palchettata, due finestre. Indirizzo al Piccolo. 1686

Villeggiatura Cormons. Affittasi vicinanza stazione quartiere ammobiliato, cucina, comodo bellissima campagna, occorrendo stalla e rimessa. Scrivere R. T. Cormons. 1570

Villeggiatura offresi signorina, compagnia signora, signorine, bambini. Modeste pretese. Indirizzo Piccolo 1644

Per villeggianti dal 15 luglio in poi, in una magnifica villa ombrosa, stanze-pension, bagni di mare, prezzi molto discreti. Comunicazione mediante vetture di casa. Indirizzarsi Faivre, Noghera. 1643

Al Castello di Moccò presso Borst, affittansi stanze elegantemente ammobiliate da fiorini 15 in poi. Prezzi di restaurant e pensione mitissimi. 1469

Quartiere quattro stanze, camerini, cucina, acqua fior. 275. Indirizzo Piccolo. 1663

2 stanze oppure una stanza con camerino in grande campagna ombrosa, ricercansi. Offerte Piccolo sub „Campagna" 1693

Barcola affitasi un magazzino sulla strada Miramar, più due stanze ammobiliate, ingresso libero, posizione centrica, vista sul mare, con giardino. Rivolgersi Angelo Tarcani Barcola. 1668

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi passera a due remi. Offerte sub «Preme» al Piccolo. 1592

Ricercasi la „Grazer Tagespost" seconda lettura. Offerte „H" al „Piccolo" 1677

Da vendere una tovaglia 12 tovaglioli nuovi, con bellissimo ricamo iniziali M.B. Indirizzo Piccolo. 1659

Da vendere un villino vicinanza città, 4 camere grandi, 2 camerini, cucina, soffitta, cantina, casa colonica, camera, cucina soffitta, stalla, giardino, alberi fruttiferi, immediato possesso, fiorini 9000. Indirizzo Piccolo. 1581

Da vendere due stanze da pranzo, una da letto, finissime, in noce opaca, a prezzo mite. Via Tintore N. 1742, nel lavoratorio mobili. 1702

Da vendere causa partenza botteghino bene avviato. Indirizzo al Piccolo 1685

Vendesi pressa a mano, usata, per imballare manifatture, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 1671

Vendonsi diversi mobili, via Giulia 11, mezzanino, porta 8, dalle 9 alle 12 meridiane. 1695

Vendesi oppure affittasi spaccio vini, birra, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1685

Vendesi avviato negozio olio, negozio commestibili, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1665

Macchina cucire Singer, quasi nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1684

Mobili causa sospesa esportazione Egitto, vendonsi via Artisti N. 4, II piano, dalle 10 alla una e dalle 4 alle 7. 1697

DOROTEA PASSALENTI ved. COCIANCIG

spirò oggi, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il desolato nipote **ANTONIO SIMONICH**, in unione agli altri parenti, dà parte del decesso agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensato da visite di condoglianza.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto domani giovedì 4 corrente.

TRIESTE, li 3 Luglio 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Vendonsi mobili e pianoforte. Molin piccolo N. 6, piano I. 1661

Fiorini 225 piano Bösendorfer, vendesi motivo partenza. Cavana 8, dalle 2 alle 3 pom. 1682

Pianino pianoforte corto vendesi rate, buonissima occasione. Corso 47. Giovanni Koschitz, riparatore accordatore. 1629

Cassaforte usata sino a numero 5 acquistasi. Offerte al Piccolo sub „Sicurezza" 1649

Causa partenza vendesi piano nuovo, fabrica Prohsch. Indirizzo al Piccolo 1646

Bicicletta pneumatica in buon stato ricercasi. Offerte al Piccolo sub „Bicicletta" indicando fabbrica o prezzo fisso. 1580

Licenze di caccia rilasciansi. Indirizzarsi al sig. Faivre. Noghera. 1642

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quel cocchiere che domenica dopo la mezzanotte condusse da S. Bartolo al Caffè Stazione due signori e tre signore è pregato di portare al Piccolo ventaglio penne nere che fu dimenticato in vettura. Riceverà mancia. 1703

DIVERSI

Costante Sicurtà N. 108 domanda: perchè non risponde? 1698

Pensèe Vedendo che la mia stella comincia spegnersi nelle nubi dell' infortunio, così seguo il triste destino. 1657

Pina Assicurandoti la mia costante affezione, spero tra breve...... Mille saluti. 1689

Eno Un nuovo rivale (Scipi) velocipodista. All'erta! Fedele. Traditor. 1584

Barcola Riservandomi spiegazione prossimo ritrovo, assicuro non averti dimenticata. Affettuosi saluti. 1589

Signore vis-à-vis. Le sarei obligata se ricevessi un di lei scritto fermo in posta con queste iniziali: L. G. onde darmi spiegazione del di lei cambiamento a mio riguardo. 1666

Adele ritiri. Carlo 1670

Gibi Assicurami che trovi conforto, scrivimi che vivi pensando sempre alla tuissima Uccia. 1650

Seppi mio silenzio è prudenza, dimenticarti non posso, tutte le cose mi fanno sovvenire, le quali a te ti sono note in ispecialità Ti ringrazio già lo sai di tutte le due volte dal giorno, ed in ispecialità il 30 passato mese; mi comprendi. Invincibile non sono ma effetto di prudenza, comprendo che tu non conosci ch'io sono, e per questo desidero riavvicinarti per spiegarmi, allora comprenderai la ragione del mio ostinato silenzio, in te tieni diritto di chiedere, stima per te grande. Sospendi invio caratteri, decidi ove vuoi. Tu splendi ai miei occhi come foste una regina, ansioso desidero vederti, parlarti, ero ma non ti vidi, perfino oggi ma invano ti vidi. Addio. 1690

Scipi. Avevoti pregato, rispondendo giovedì, voler scrivere una parola, circostanza, nome noti a noi solamente; non avendolo fatto, devo ritenere che qualche misorabile risponde capricciosamente! Tu cosa speri, pensi, decidi con questo inesplicabile comportamento? Tanta mancanza di coraggio, ragionevolezza non può che danneggiarti! Non temere, ma neppure sperare che amore si stanchi! Proverò tanta forza, tanta pazienza quanto è grande l'amor mio; non è dir poco! Arrivederci presto! Eno 1701

Cercasi pensione ragazzo presso serio professore tedesco. Lettere ferme sub „Italiano" 1682

Giovane signora cerca bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo 1678

Persona giovane, capace, dispone fior. 6000, vorrebbe associarsi in qualche industria lucrosa come socio capitalista e d'opera. Condizione assoluta: Capitale deve venir assicurato. Offerte sub „Progresso" al „Piccolo." 1656

Spedizioni frutta, verdure, prezzi mitissimi. Assumonsi pacchi postali. Negozio Pelli. 1681

Carbone 25 chili 75 soldi, carbonella 55. Magazzino Gelsi 4. 1612

Creme inglesi per pulire benissimo le scarpe colorate. Calzoleria Mödling, Corso 27. 1658

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Un viaggio nelle Indie, visitando Cachmir, Lahore, Delhi ecc. 1583

Marzuttini pezzi per Mandolino e complessi sono publicati tutti 24 pezzi. Chiedere catalogo, Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 1294

Violini e tutti gli altri strumenti, corde armoniche italiane, qualità prezzo senza concorrenza. Stabilimento Schmidl, Palazzo municipale. 1295

Novità, eleganza, buon gusto, tappezzerie, decorazioni per locali e appartamenti. Caterina 2, Bertin 62

Vendonsi per pochi giorni: Letto moderno, sua nuova, materasso crena f. 23, credenza vetrina lustro fior. 16, credenza moderna pietra marmo fior. 32, armadio finissimo a quattro cassetti, pietra marmo fior. 24, sedie di paglia a lustro soldi 65, Buonegrazie dorate soldi 55, scrittoio da 4 persone fior. 16, armadio uso scrittoio 36 cassetti fior. 10. Ed altri mobili usi a prezzi incredibili. Via Madonna del mare N. 12, da non confondersi col N. 15. 1700

Mutande da bagno, da soldi 14 in poi, costumi da bagno per grandi e piccoli per signori e signore, scarpe da bagno, da soldi 50 in poi, cuffiotti da bagno, da soldi 25 in poi; berretti da bagno e cappelli da bagno, sapone galleggiante per bagno, a soldi 6, nel Negozio Viennese. 1672

Cuffie in gomma per bagno, da f. 1.40 in poi nel Negozio Viennese. 1672

Stoffe per strofinarsi, asciugamani per strofinarsi, mantelli da bagno, guanti per strofinarsi, a prezzi mitissimi, nel Negozio Viennese. 1672

Novità in ventagli tascabili, da soldi 6, 10, 15, 20 in poi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1672

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese
„BOLIVIA"
di Tonnellate 4050 - Cap. W. BAXTER, arriverà qui circa per li 5 Luglio e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure UGO CLESCOVICH
Sensale incaricato

Onde evitare **falsificazioni** od **imitazioni**, sono pregati i P. T. signori consumatori di chiedere sempre la
KRONDORFER
con etichetta **bleu**, coll'effige di **Nettuno** come pure di constatare che i tappi sieno muniti dell' impronta a fuoco
Impresa delle fonti di Krondorf presso Karlsbad.
Rappresentanti per Trieste e Litorale
LAZZAR & HECHT
Acquedotto 29, ingresso via Bachi

AVVISO.
Il sottoscritto si permette di avvertire questo P. T. Publico, d'aver aperta quest'oggi, una nuova **OSTERIA**
„ALL'ANTICA SELINUNTE"
sita **Via Chiozza N. 7 (angolo via Toro)**
con **scelti vini italiani** ed **ottima cucina.**
Sperando di vedersi onorato, con stima
Dev. **G. CIARAVINO**
Proprietario

COMPERATE
I BIGLIETTI
GIUBILEO
IMPERIALE
PRESSO
la fortunatissima Banca
GIUSEPPE
BOLAFFIO
in Trieste che vende detti Viglietti a f. 1.— e spedisce verso assegno o rivalsa. Undici Viglietti soltanto f. 10. Estrazione 11 Luglio. Vincita principale fior. 30.000.

Trattoria „AI DUE LEONI"
Via Arcata N. 4 e via Scorzeria
Oggi mercoledì 3 Luglio alle 7½
(tempo permettendo)
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA TEATRALE
composta da distinti professori
con programma **del tutto nuovo.**
Ingresso libero.

Fr.° Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I.
ASSORTIMENTO
MOBILI - MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate.

Causa
la stagione avanzata
si vendono tutti i generi di LANERIE
cioè:
Stoffa da signora
— e —
Stoffe da uomo
a prezzi ribassati
da
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incantesimo
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dalla Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

„ALLE VARIETÀ"
Giardino - Salone - Concerto CERVO D'ORO
10 via Acquedotto 10
Questa sera mercoledì 3 luglio
BENEFICIATA
delle ecentriche Spazzacamine Viennesi
3 grandi numeri a trasformazione
DUE BRILLANTISSIME FARSE
Programma variato.

Chi ci tiene ad avere una bella carnagione ed una pelle morbida e delicata, si lavi giornalmente col
Sapone di Doering con la civetta
oltremodo pastoso.
Il risultato è meraviglioso. Non v'ha alcun sapone al mondo che abbia una simile influenza sulla pelle.
Acquistasi dappertutto a soldi 30.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA.
ACCETTA **Versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 alle 12
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 11 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente, oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni, 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette o domiciliate per Trieste 3½% — Tagliandi, Effetti estratti al Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache e Ungheresi, sino a fior. 1000, 5% Per importi oltre a f. 1000 sino a f. 10000 in conto corr. 4½%. Per importi maggiori, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. — Trieste, 1. Gennaio 1895.

Per la cura razionale della bocca e dei denti:
Specifico
SAPONE PER LA BOCCA PURITAS
del Dr. C. M. Faber, Patente austro-ung., medaglia dell'esposiz. mond. di Londra 1862 e di Parigi 1867, Medico dentista personale di Sua Maestà l'Imperatore Massimiliano I., ecc.
Deposito principale per la spedizione: Vienna I, Bauernmarkt N. 3
La i. r. priv. essenza per la bocca Eucalyptus del Dr. C. M. Faber
Esso puossi acquistare anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie